



Francesco Granito e le stelle pensanti

Di tanto in tanto il Castello di Barletta apre alcuni dei suoi bellissimi spazi all'arte contemporanea. Finora sono stati interventi sporadici, senza una linea di programma. Ma sembra che si profili un nuovo corso. Per cominciare, la struttura si è dotata di nuovi servizi che dovrebbero attirare il pubblico: un bookshop all'ingresso e una confortevole caffetteria all'interno. La rassegna "Ars in castrum", vuole inoltre inaugurare una stagione di "incontro/confronto" con artisti emergenti. Il primo appuntamento è con Francesco Granito. Originario di Apricena (dove è nato nel '54) e residente a Bari, Granito ha colto l'occasione per presentare con ampiezza il suo lavoro, dal '94 ad oggi. Filo conduttore del percorso è la tensione verso una "leggerezza pensosa" (come suggerisce in catalogo, citando Calvino, Mirella Casamassima). Il che, per uno che fa lo scultore ed è abituato a maneggiare materie anche pesanti, significa soprattutto misurarsi con la difficile sfida della simulazione. Non a caso uno dei temi affrontati è il volo, a cui ci introduce nel cortile la traiettoria moltiplicata su esili piedistalli, di un finto aereo di carta. Nella prima stanza invece, tra un'ala di Icaro in frantumi e un "cielo" dipinto su frammenti in legno e base di cemento, assistiamo alla grande esplosione di una scia di stelle (in medio densit), che mutano in eteree schegge di carta giapponese. Il virtuosismo di finzione si fa più intrigante nella seconda sala: dove la pietra leccese, la terraglia, il gesso, persino il marmo, si trasformano in morbidi drappi ricamati, tendine, tovaglie, piume. Nell'ultimo ambiente protagonista è la natura: sole, vento, pioggia, sono suggeriti con i materiali più vari. Fino all'approdo concettuale di un doppio autoritratto e di un libro da cui si diparte una farfalla: mediante il passaggio dalla ceramica alla carta, dipinta con il più immateriale dei contenuti, i suoi pensieri.

(antonella marino)

FRANCESCO GRANITO

"Ti lancio un pensiero", a cura di Mirella Casamassima
Castello di Barletta, fino all'8 giugno

Orari: 10-14; 16-20